

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2021

PUNTO 4 O.D.G.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA AI SENSI DELL' ART.144 COMMA 1 DEL D. LGS. N 267/2000. CREDITORI SALENTO OPPORTUNITÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS AVVOCATO DI PIERO LEONARDO.

ASSESSORE CARETTO – Il debito nasce a seguito di una sentenza esecutiva di gennaio 2021 per una vicenda che risale al 2014. Quando intorno al 12 agosto, se non ricordo male, i servizi sociali venivano attenzionati perché all'interno di una famiglia il padre usava violenza verso la madre. Il servizio sociale comunale si attiva immediatamente e cerca, nonostante la famiglia non fosse residente nel comune di Trepuzzi, di aiutare ovviamente la madre con i quattro minori che vengono dapprima aiutati dalla parrocchia della Santa Famiglia, poi c'è un'altra sistemazione provvisoria presso l'hotel Perla di Casalabate. Infine il comune dà seguito all'ordinanza del tribunale dei minori che chiede che i minori e la madre vengano messi in una struttura. La famiglia come ultima residenza l'aveva presso il comune di Cellino. Gli uffici si attivano e sentono il comune di Cellino, di Torchiarolo, tutti questi comune dove la famiglia si era spostata negli ultimi mesi. Il comune di Cellino, ovviamente, non dà seguito alle richieste del comune di Trepuzzi, quindi il comune decide a un certo punto di interrompere il pagamento delle fatture perché è convinto che non competessero, per il fatto della residenza, al comune di Trepuzzi. Non pagando le fatture la Chiaraluce, la struttura dove è ospite la signora con i figli, chiama in giudizio il comune di Trepuzzi che a sua volta chiama in giudizio il comune di Cellino San Marco. Tutto questo nel dicembre 2016. A gennaio si è avuta la prima sentenza esecutiva che, secondo me, dà ragione al comune di Trepuzzi perché su 114 mila euro riconosce a noi solo il pagamento della retta per la mamma, mentre il pagamento delle rette per i minori viene addebitato al comune di Cellino San Marco. Essendo la sentenza esecutiva, nonostante il comune di Cellino ha presentato ricorso e anche noi ci siamo presentati con l'avvocato Vantaggiato, dobbiamo in questo momento pagare la parte che ci è stata addebitata e cioè la parte relativa alla madre, appunto, e un terzo delle spese legali.

PRESIDENTE – Grazie assessora Caretto.

CONSIGLIERE SCARPA – Sì sarò brevissimo. Leggo proprio l'ultima cosa che mi ero scritto. Questa tipologia di debito fuori bilancio va evasa in tempi rapidi. In molti casi non è accaduto e quindi abbiamo dovuto pagare altri interessi a fronte di atti di precetto. Essendo una tipologia di debito fuori bilancio deriva anche da una sentenza, confermo come nelle altre situazioni dello stesso tipo, affrontate nel corso della consiliatura, il mio voto di astensione. Ogni volta ci diciamo le stesse cose, però evidentemente sono io che non mi spiego. Quando a maggio di cinque anni fa io parlai di debiti fuori bilancio uscivano numeri, 20-30-40-50 e proprio quel fatto che uscirono quei numeri di cui non si sapeva nulla il problema, non sono gli 865, l'ho detto da cinque anni e lo ribadisco. Il discorso è questo, mi sono andato a cercare ieri quanto ci è costato l'avvocato Vantaggiato, 3.172, 759. Mi sono andato a tirare fuori tutti i residui passivi, l'elenco per capire quali erano i problemi. Quando parlo di debiti fuori bilancio, parlo di processi assolutamente non istruiti che creano un perimetro per andare a affrontare in maniera rapida, efficace, come dicono i regolamenti, e come dice la Costituzione, questa cosa non è stata fatta, è sotto gli occhi di tutti. Poi lo so benissimo, forse si è pure intuito, visto tutti i numeri che ho elencato, che il debito fuori bilancio si matura quando si matura e cade. Questo lo sappiamo benissimo. Questo è un caso proprio di studio, per questo il mio voto è di astensione e metto in evidenza che in tanti altri casi simili di debiti fuori bilancio ci è costato 500-600-700 euro perché arrivava il precetto e non pagavamo. Il discorso dei debiti fuori bilancio, alias processo, che sta alla gestione di quel tipo. Mi prendo tutto l'elenco, da opposizione, dei residui passivi degli anni precedenti, ce li ho lì e mi faccio una foto e me lo tengo dietro la finestra e chiedo tutti i giorni agli uffici come

stanno le cose. Questo tipo di processo, questo paradigma che è mancato e che ha causato dei danni che vanno al di là del concetto di debito fuori bilancio. Ci sono i casi di condanne in contumacia, arrivavano nei vari uffici e ci siamo ritrovati a pagare 2-3-4 mila euro che non avremmo dovuto assolutamente pagare. Ribadisco per l'ennesima volta, lo ripeterò sempre, grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Scarpa. Prego Sindaco.

SINDACO – Però io ho la necessità di replicare a questo tipo di affermazione. Una cosa è dire come nasce un debito fuori bilancio e sono d'accordo con te. Una cosa è dire che negli 865 mila euro, perché sono un po' stanco di sentire questa storia, l'onestà intellettuale imporrebbe di dire che da quando c'è questa consiliatura noi non abbiamo mai riconosciuto debiti fuori bilancio attribuibili alle scelte di questa amministrazione. Almeno questo.

PRESIDENTE – Va bene. Se non ci sono altri interventi né di replica, né niente direi di passare alla votazione di quest'ultimo punto aggiuntivo all'ordine del giorno.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE – Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE – Grazie per avere partecipato al Consiglio comunale. Buora a tutti.

Il consiglio è sciolto alle ore 20.33.